Novecento a tre

Andrea Oliva, flauto
Marco Rizzi, violino
Roberto Arosio, pianoforte



Andrea Oliva
flauto



Marco Rizzi
violino



Roberto Arosio
pianoforte

Programma

Ferruccio Busoni (1866 - 1924)
Duo per flauto, violino e pianoforte
(dall'originale per due flauti e pianoforte)

Francis Poulenc (1899 - 1963)
Sonata per flauto e pianoforte

Arthur Lourié (1892 - 1966)
La flûte à travers le violon

Maurice Ravel (1875 - 1937)
Sonata n. 2 in sol maggiore per violino e pianoforte FP 119

Nino Rota (1911 - 1979)
Trio per flauto, violino e pianoforte

durata 62' ca.

Con la formazione piuttosto inusuale composta da flauto, violino e pianoforte compiamo un viaggio sonoro attraverso l'Europa del '900 che sorprende per il brillante amalgama in cui si fondono leggerezza e profondità. Violino e flauto, pur rimanendo due strumenti soprano, dialogano a 360° con infinita ricchezza e duttilità timbrica, che il pianoforte completa ed esalta.

Il programma, costruito in maniera concentrica, parte ed arriva nell'Italia di Ferruccio Busoni e Nino Rota, per fare tappa nella Francia di Poulenc e Ravel, con un'incursione nella Russia di Arthur Lourié (a sua volta naturalizzato francese), in una caleidoscopica alternanza di organici.

Andrea Oliva

"Andrea Oliva è uno dei migliori flautisti della sua generazione, una stella brillante nel mondo del flauto": così Sir James Galway definisce il Primo Flauto solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, ruolo ricoperto dal 2003. Nato a Modena, si diploma con il massimo dei voti in soli cinque anni al Conservatorio "Vecchi-Tonelli" di Modena sotto la guida di G. Betti, perfezionandosi poi con C. Montafia, M. Marasco, G. Cambursano, J.C. Gérard, M. Hasel, A. Blau e Sir J. Galway.
Già membro effettivo della Gustav Mahler Jugendorchester (diretto da Abbado, Ozawa e Boulez), ha frequentato l'Accademia Karajan ed è stato invitato, a soli 23 anni, come Primo Flauto ospite dai Berliner Philharmoniker sotto la direzione di C. Abbado, L. Maazel, V. Gerghiev, M. Jansons e B. Haitink. Fra i numerosi premi vinti nei più importanti concorsi flautistici spiccano il primo premio al Concorso Internazionale di Kobe (2005) e il terzo premio al Concorso Internazionale ARD di Monaco (2004). La sua attività concertistica lo ha portato a esibirsi in alcune fra le più importanti sale di tutto il mondo. Invitato personalmente da C. Abbado, ha suonato con l'Orchestra Mozart di Bologna e ha collaborato come docente all'Accademia dell'Orchestra stessa. Nel ruolo di primo flauto collabora con numerose orchestre quali i Bayerische Rundfunk, Bamberger Symphoniker, NDR Hamburg, Human Rights Orchestra, Mahler Chamber Orchestra e Chamber Orchestra of Europe. Si è esibito varie volte in veste di solista con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretto da C. Hogwood, M.W. Chung e A. Pappano. Nel 2012 ha eseguito la prima italiana del concerto per flauto e orchestra di M.A. Dalbavie diretto da M. Honeck e nel 2025 e' stato solista diretto da K. Petrenko a Roma e al Teatro alla Scala di Milano.
È membro e fondatore del Quintetto di fiati di S. Cecilia e Tonhalle e de I Cameristi di Santa Cecilia, ensemble con i quali si esibisce regolarmente in tutta Europa.
È Professore di flauto principale presso il Conservatorio della Svizzera Italiana (Lugano); dal 2019 collabora come Visiting Professor alla RNCM di Manchester e dal 2026 ricopre lo stesso ruolo presso il Conservatorio delle Isole Baleari. In Italia è docente ai "Seminari per strumentisti d'orchestra" dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e Visiting Professor a Modena-Carpi Conservatorio e Accademia di Imola.
Ha inciso numerosi CD tra cui Bach Flute Sonatas insieme alla pianista A. Hewitt per "Hyperion" (guadagnandosi il prestigioso premio Best Itunes 2013), come solista diretto da D. Rustioni con l'Orchestra della Toscana (Concerto di Ghedini) per "Sony".
Sempre attento a sostenere i giovani è ideatore e Direttore Artistico dei Concorsi Internazionali per l'assegnazione di borse di studio a giovani talenti "Gabriele Betti" (Modena-Reggio E.) e "Conrad Klemm" (Lugano). Dal 2025 fa parte del Consiglio Direttivo dell'Orchestra Sinfonica d'Este di Ferrara. I suoi concerti sono trasmessi Worldwide su Stingray Classic e su RAI 5 TV.

Marco Rizzi

Definito da The Strad "... un violinista di prima classe, con una ricca tavolozza di suoni, una bella tecnica ed un affascinante legato cantabile, un musicista di sorprendente onestà e maturità..." si è affermato giovanissimo nei 3 concorsi più prestigiosi per violino – il Čaikovskij di Mosca, il Queen Elizabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition. Musicista particolarmente apprezzato per la qualità, la forza e la profondità delle sue interpretazioni, Marco Rizzi impegna il suo talento per condividere dal palcoscenico le bellezze della musica, migliorare sé stesso ed ispirare i suoi ascoltatori. In costante tensione verso bel suono, armoniosità interpretativa e pienezza tecnica, gode della stima ed amicizia di eminenti colleghi musicisti, così come dell'affetto di un pubblico fedele.
Presente sui palcoscenici più prestigiosi, tra cui la Scala di Milano, la Salle Gaveau e la Salle Pleyel a Parigi, il Lincoln Center di New York, la Sala Grande del Conservatorio di Mosca, il Concertgebouw di Amsterdam e la Konzerthaus di Berlino, ha suonato con direttori quali R. Chailly, G. Noseda, V. Jurowski, P. Eötvös ed orchestre tra cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Staatskapelle Dresden, la Indianapolis Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic, l'Orchestre de Concerts Lamoreux, la Rotterdam Philharmonisch, l'Orquesta RTVE di Madrid, la BBC Scottish, la Nederlands Philharmonic. Ideatore e protagonista di progetti musicali ricercati e talvolta sorprendenti, affianca all'attività solistica una dimensione cameristica vissuta con passione, in collaborazione con artisti tra cui A. Lucchesini, M. Brunello, E. Dindo, L. Zylberstein, G. Hoffman, N. Imai, M. Fischer-Dieskau, D. Poppen. È dedicatario inoltre di brani composti da A. Corghi, L. Francesconi, F. Vacchi, U. Bombardelli, C. Galante, U. Leyendecker, U. Pedraglio fra gli altri. A completamento della sua attività artistica a tutto tondo insegna in prestigiose istituzioni quali le Hochschule für Musik a Mannheim, la Escuela Superior de Musica Reina Sofia a Madrid ed il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano ed ha inciso per Deutsche Grammophon, Amadeus, Nuova Era, Dynamic, Warehouse. Marco Rizzi attualmente suona il violino P. Guarneri del 1743 "Baron Knoop", messo a disposizione dalla Fondazione Pro Canale ETS.

Roberto Arosio

Nel 1990 si diploma in pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio G. Verdi di Milano sotto la Guida di E. Esposito. Dal 1992 al 2000 fa parte del gruppo di Studio "O. Respighi" della Fondazione Cini di Venezia guidato da E.Bagnoli, con il quale si perfeziona.

Nel 1990 debutta come solista alla Sala Verdi di Milano eseguendo il Concerto in sol di Ravel con l'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da V. Delman; in seguito sempre in Sala Verdi esegue il Primo Concerto di Beethoven e la Rapsodie in Blue di G. Gershwin.

Ha tenuto concerti solistici e cameristici in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Spagna, Polonia, Portogallo, Corea, Giappone, America Latina, Messico,Stati Uniti, Canada ed Egitto. Ha vinto molti Concorsi internazionali di Musica da camera tra cui: 1° Premio a Concorso di musica da camera di Trapani e Premio speciale per la Sonata Romantica, 2° premio a Parigi (UFAM), 2°Premio al Concorso Trio di Trieste e premio C.A.I. come miglior Duo Europeo, Premio Tina Moroni al Concorso "Vittorio Gui"a Firenze, Nuove Carriere CIDIM (ROMA) e 2° Premio al V. Bucchi di Roma.

Dal '92 al '96 è stato membro dell'Orchestra Giovanile Europea (E.C.Y.O.). Ha inciso per la Rivista Amadeus, per Sax Record, Rivo alto, Ediclass , Rainbow e Cristal ed ha effettuato registrazioni radiofoniche per la Rai (Roma), SSDRS di Zurigo, Radio France, RNE Madrid, Deutschland Radio Berlino e BBC di Londra. È stato pianista ufficiale al concorso di Guebwiller (Francia), Vittorio Veneto e ai corsi Internazionali Dell'Accademia Chigiana tenuti dal M° B. Giuranna.

Ha collaborato in veste di pianoforte e celesta in orchestra con I pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Sinfonica di Milano, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Osi Orchestra della Svizzera Italiana e Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia a Roma. Ha partecipato a produzioni corali in veste di pianista presso il Teatro alla Scala di Milano ed il Teatro Regio di Torino.

Nel 2005 ha ottenuto il Premio Internazionale Di Musica da camera"Franco Gulli".

Ha tenuto concerti con M. Ancillotti, B. Giuranna, Marco Rizzi, P. Beltramini, Irene Lima, Giuliano Sommerhalder, R.Bobo, J.Alessy, Pavel Berman, Andrea Oliva, Gabor Meszaros e in diversi ensemble di musica contemporanea.

È Maestro Accompagnatore della classe di canto presso l'Istituto Pareggiato "C. Monteverdi" di Cremona, nonché delle classe di violino di Pavel Berman e di Marco Rizzi, della classe di Fagotto di Gabor Meszaros e della classe di Canto di Luisa Castellani presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.